



*Regione Molise*  
**ASSESSORATO AMBIENTE**  
**Direzione Generale IV**  
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

OGGETTO: Comune di Campobasso(CB),

”Programma Integrato di Intervento (art.16 Legge 17 febbraio 1992, n.179 ) in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica con attivazione della procedura di Accordo di Programma ai sensi dell’art.34 D.Lgs n.267/2000 e dell’art.6 della L.R. n.17/1999, denominato area a valle e a monte di Via Altobello e Via San Giovanni in Golfo”

**Relazione istruttoria**

**per la verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, a norma dell’art. 12 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Premesso che* con nota n. 12732 del 13.06.2012, acquisita al protocollo della Direzione Regionale IV n.17124 del 19.06.2012, il Comune di Campobasso ha trasmesso al Servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente - il rapporto preliminare ambientale, gli elaborati di progetto, lo studio geologico ed un elaborato di sintesi per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS;

*Tenuto conto delle* informazioni contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale nel quale si afferma che:

- La Variante individua due lotti edificatori, definiti come “A” di superficie pari a mq 27.920 e “B” di superficie pari a mq.11.440, rientranti nella Z.T.O. “F” Residenziale Esterna del vigente P.R.G. del Comune di Campobasso.
- La procedura è finalizzata all’attribuzione di due nuove indici territoriali alle aree descritte, rispettivamente pari a 1,24 mc/mq e 1,18 mc/mq.
- Attraverso l’incremento degli indici territoriali il volume realizzabile, sulle due aree, passa da mc.19.680 ( PRG vigente) a mc.42.577 (Variante).
- I subcomparti del Comparto “A” (area a valle di via Altobello e via S. Giovanni in Golfo) prevedono la realizzazione di tipologie edilizie singole e di tipo condominiale a sviluppo orizzontale e verticale;
- I subcomparti del Comparto “B” (area a monte di via Altobello e via San Giovanni in Golfo) prevedono la realizzazione di tipologie edilizie di tipo condominiale a sviluppo orizzontale verticale).
- La dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio è stata soddisfatta secondo quanto previsto dal D.M. 1444/1968.

La variante prevede e consente l’integrazione di un ambito comunale edificabile ad un adiacente tessuto urbanizzato e si pone come raccordo tra:

- l’edilizia residenziale del quartiere C.E.P. a monte;
- il Piano attuativo dello I.A.C.P. in adiacenza;
- il recupero urbanistico, a valle, dei nuclei abusivi previsti dal provvedimento del Commissario ad Acta architetto Lucarino.

In coerenza con la finalità pubblica degli Accordi di Programma la Variante introduce:

- il completamento del collegamento viario (asse viario principale) che da via Piave si ricongiunge alla viabilità pubblica esistente ai piedi della collina di San Giovanniello;

- il completamento del collegamento pedonale-ciclabile che da via Piave si ricongiunge all'area pubblica della Collina di San Giovannello;
- il miglioramento della strada via Altobello - via San Giovanni in Golfo per il tratto confinante con i lotti di intervento.

Sono disponibili, nelle immediate vicinanze dell'area in esame, le reti idriche, reti di raccolta acque reflue, reti elettriche e telefoniche.

Per quel che riguarda il nuovo insediamento è stato predisposto uno studio preliminare relativo alla laminazione delle acque meteoriche, al dimensionamento della rete di raccolta delle acque luride e il suo allaccio alla rete fognaria comunale. Sono stati previsti sistemi separata di raccolta delle acque reflue : uno per le acque "nere e grigie" e l'altro per le acque meteoriche.

L'accessibilità dell'area è garantita attraverso strade comunali esistenti.

Le categorie di pressione individuate (Consumi; Emissioni; Ingombri; Interferenze) sia in fase di cantiere che in fase di gestione della Variante, sulle componenti ambientali interessate vengono mitigate attraverso l'adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici e l'adozione di scelte finalizzate al risparmio del suolo, al contenimento delle impermeabilizzazioni, al risparmio e riuso delle risorse idriche, al contenimento delle emissioni e all'uso di fonti alternative per il soddisfacimento dei bisogni energetici.

*Considerato che:*

- l'intervento è stato pubblicato nella sezione "Albo Pretorio" del sito internet del Comune di Campobasso;
- il Rapporto Preliminare Ambientale contiene le informazioni utili all'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui all'Allegato I del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per la consultazione prevista in fase di verifica di assoggettabilità, sono pervenuti i contributi elencati:

Regione Molise

*Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica; /*

*Servizio Edilizia Residenziale; /*

*Servizio Geologico e Sismico* nota prot.n. 13575 del 16.05.2012 e nota prot.n. 17186 del 19.06.2012;

Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore; nota prot. n 835 del 31.07.2012

Provincia di Campobasso; /

Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali e Paesaggistiche; /

Azienda Sanitaria Regione Molise; /

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise; nota prot.n. 8773 del 20.07.2012

Comune di Campobasso-Servizio LL.PP./.

Tali contributi si intendono riferiti alla esclusione del procedimento dal processo di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale al Piano in argomento e si allegano integralmente alla determinazione dirigenziale.

*Preso Atto* degli elementi riportati nel Rapporto Preliminare Ambientale e delle specifiche misure previste in risposta dei potenziali effetti sull'ambiente conseguenti la Variante proposta.

*Tenuto conto* dei contributi pervenuti dalla consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, parte integrante e sostanziale della verifica di assoggettabilità alla VAS;

### **si conclude**

che è possibile **escludere**, la proposta descritta come "Programma Integrato di Intervento (art.16 Legge 17 febbraio 1992, n.179 ) in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica con attivazione della procedura di Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 D.Lgs n.267/2000 e dell'art.6 della L.R. n.17/1999, denominato area a valle e a monte di Via Altobello e Via San Giovanni in Golfo lotti "A;B" illustrata negli allegati tecnici consistenti nel rapporto preliminare ambientale, gli elaborati di progetto, lo studio geologico ed un elaborato di sintesi depositati presso il Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente della Regione Molise, dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

- a) siano inserite, nella normativa tecnica predisposta per l'attuazione degli interventi edilizi conseguenti la Variante di Piano le misure di mitigazione agli impatti potenziali attesi sulle componenti ambientali, descritte a pag.28 del Rapporto Preliminare Ambientale;
- b) sia rispettata ogni prescrizione contenuta nei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale coinvolti nel procedimento;
- c) qualora si intenda procedere alla realizzazione del tronco B-C, della strada di collegamento tra via Piave e Piazzale di San Giovanni, si ritiene necessario uno studio accurato delle conseguenze sull'ambiente circostante, riguardante gli aspetti naturalistici relativi alle problematiche di interruzione della continuità ecologica in tale area a confine tra città e campagna.
- d) siano tutelati, nelle forme previste dalle vigenti normative, in accordo con le Amministrazioni preposte, i vincoli idrogeologici e di tutela ai sensi del D.Lgs 42/04, per le parti interessate dalla Variante proposta;
- e) ai fini dell'Educazione alla Sostenibilità Ambientale, per quanto possibile, l'Autorità Procedente divulghi presso la cittadinanza, anche attraverso l'uso di cartelli informativi di cantiere, le "buone pratiche" urbanistiche ed edilizie esercitate ai fini della sostenibilità ambientale.

Resta inteso che qualora gli interventi realizzati in seguito alla trasformazione Urbanistica rientrino per tipologia e caratteristiche dimensionali nei progetti di cui all'allegato IV del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli stessi vadano sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

La Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante in argomento, non esclude né esonera l'Autorità Procedente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti.

IL DIRETTORE del  
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente  
(**Arch. Francesco Manfredi Selvaggi**)